



Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

COMUNICATO STAMPA - 10 marzo 2020 - NR. 013/2020

RESP. UFFICIO STAMPA: Renzo Fiammetti TEL. 0321.661111/335.1215454 MAIL: renzo.fiammetti@artigiani.it

---

## CORONAVIRUS: LA “FEBBRE” DELLE IMPRESE ARTIGIANE

“Serve una cura per il Piemonte”:

produzione - 34,56%; volume affari - 31,91%; ordini - 22,44%

Confartigianato Imprese Piemonte ha realizzato un **sondaggio flash** per conoscere le **impressioni delle imprese artigiane** sugli aspetti negativi economici, produttivi ed occupazionali derivanti dall'emergenza Coronavirus **Covid-19**.

“Le imprese artigiane piemontesi e delle nostre province di Novara, Vercelli, VCO–dichiarano **Michele Giovanardi, presidente, e Amleto Imponi, direttore, di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale**– hanno espresso forte preoccupazione per l'impatto che il Coronavirus sta avendo, segnalando un marcato rallentamento dell'attività e degli ordinativi”.

Il sondaggio ha coinvolto **1551 imprese** su tutto il territorio piemontese, di queste circa 300 dal Piemonte Orientale. Diversi i settori rappresentati: Agroalimentare; Autotrasporto; Chimica; Comunicazione; Legno e Lapidei; Meccanica (Metalmeccanici ed installatori impianti, Odontotecnici, Orafi, Argentieri); Acconciatura ed Estetica; Servizi di pulizia; Moda; Pulitintolavanderie; Occhialeria; Tessili; Abbigliamento; Calzaturiero; Edilizia.

“Il **68%** degli intervistati ha dichiarato che l'emergenza Coronavirus ha avuto un impatto negativo, la **riduzione della produzione** è stimata nel **34,56%**; mentre la **riduzione del volume di affari** è pari al **31,91%**; la **cancellazione degli ordini** si attesta al **22,44%**”, afferma **Amleto Impaloni**, “**sul territorio delle nostre province i risultati sono sostanzialmente analoghi, delineando certo un quadro di forte difficoltà. Per questo occorre mettere subito in campo misure efficaci che, utilizzando procedure e modalità agili dal punto di vista burocratico, riducano l'impatto sulla situazione economico-finanziaria di contributi e imposte statali e regionali e, quindi, in tal modo sostengano il mantenimento dei livelli occupazionali, anche con il rafforzamento del sistema di ammortizzatori sociali**”.

“Confartigianato Imprese, unitamente alle altre confederazioni artigiane nazionali, ha sottoscritto il 26 febbraio scorso un accordo con Cgil-Cisl-Uil che ha esteso le prestazioni del FSBA - Fondo Sostegno Bilaterale Artigiano previsto per legge a favore dei lavoratori (sistema di sostegno artigiano analogo alla cassa integrazione ordinaria), aggiungendo una causale specifica “coronavirus” che consente di avere un ulteriore periodo di copertura fino a 20 settimane aggiuntive su base biennale. Tuttavia, bisogna tenere presente che il settore edile non è ricompreso nel sistema FSBA ma è coperto dalla cassa integrazione ordinaria e in Piemonte pesa per oltre 50 mila imprese per circa 65 mila lavoratori dipendenti. Pertanto, considerata la situazione, è necessario che il Governo proceda al rifinanziamento della Cassa integrazione in deroga” **aggiunge il direttore Impaloni.**

“Al livello di sistema nazionale come Confartigianato abbiamo chiesto come necessari e indifferibili i seguenti provvedimenti: sospensione imposte e tributi; sospensione pagamenti utenze (elettricità, gas, acqua etc ...); sospensione pagamento rate mutui, finanziamenti e premi assicurativi alle compagnie; sospensione versamenti contributi INPS e premi assicurativi INAIL; indennità per i lavoratori autonomi e professionisti interessati dalla sospensione dell’attività commisurata alla perdita del fatturato” spiega **Michele Giovanardi.**

**Confartigianato sollecita anche la Regione Piemonte a prevedere interventi per tutte le imprese e ad attivare strumenti straordinari che ne garantiscano la liquidità.**

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è a disposizione con tutto il suo sistema territoriale a supportare le imprese in questo difficile momento.

**FINE DEL COMUNICATO**